

IL MANAGER ZANELLA: «SIAMO INTERESSATI A COLMATA A MARE, ARDESIA E TURISMO. ECCO QUALI SONO I PROGETTI»

# I cinesi all'assalto del Tigullio

La cordata che ha comprato i Cantieri Navali Lavagna pronta per altri investimenti

SARA OLIVIERI

**LAVAGNA.** Torneranno entro fine mese il manager della Nauticstar e il presidente del colosso cinese neoproprietario dei Cantieri Navali Lavagna. Torneranno dopo aver studiato il dossier che contiene informazioni e dettagli sul progetto Colmata: il riempimento da circa 14 milioni di euro (che salgono a 20-30 milioni a seconda delle opere di urbanizzazione che si vorranno compiere) dell'area che si sporge sulla foce dell'Entella. Quella in cui dovrebbero trovare spazio nuove attività produttive, posti di lavoro, il depuratore comprensoriale e un'occasione di sviluppo per l'economia locale. Meta della visita saranno certo i cantieri navali appena acquisiti, ma non solo. «Veniamo con l'intenzione di investire sul territorio - afferma Enrico Zanella, manager della Qingdao Nauticstar Marine - La nostra non è stata solo l'acquisizione di un marchio nautico, ma un'operazione di internazionalizzazione».



**IN CERCA DI ALTRI PARTNER**

Zanella: «Avremo bisogno della Colmata. Cercheremo l'aiuto di altri investitori»

A Lavagna mettono la bandiera del primo investimento in Italia. E la loro espansione pare non voglia arrestarsi solo al settore della nautica, per cui peraltro hanno buoni propositi. Ma raggiungere, oltre alla Colmata, anche l'ardesia e il turismo. «Il presidente dell'azienda, mister Tao, mi ha chiesto espressamente di raccogliere informazioni sull'ardesia. E sul turismo, che fa già parte del nostro business», conferma Zanella. Il giro d'affari del gruppo di Qingdao spazia dal settore immobiliare allo sviluppo di grandi aree da adibire a parchi divertimento e naturali («Un progetto - racconta Zanella - è in corso in Cina per la realizzazione di un parco naturale con maneggio, golf club, water park con canali navigabili); resort turistici e gestione delle riserve acquifere. Partecipazioni finanziarie in alcune banche e progettazione di automobili, in collaborazione con un produttore cinese. «Gli ultimi due modelli della auto di Stato - fa notare il manager - sono state progettate da noi, comprese quelle utilizzate nella parata di due anni fa, per i sessant'anni della Repubblica cinese. La pelle per gli interni era italiana». E poi c'è la nautica, con la produzione di gommoni di lusso, da lavoro e catamarani. L'azienda è fornitore ufficiale delle imbarcazioni per la Guardia costiera cinese, lo è stata per le olimpiadi del 2008 (scelta e autorizzata dal Comitato olimpico internazionale) e lo sarà per i prossimi Giochi di Londra. Un'occhiata al curriculum basta

per dare ai cantieri navali e al progetto della Colmata le dimensioni di una briciola: «Sì - ammette Zanella - rispetto alle aree e ai progetti sui quali siamo abituati a lavorare, quella di Lavagna è piuttosto piccola». Eppure l'interesse a renderla concreta c'è. Ad attirare gli investitori nel Tigullio sono stati il marchio Admiral e i Cnl. Che la Qingdao Nauticstar Marine si è aggiudicati per 13 milioni 150 mila euro, soffiandoli ad altri due gruppi concorrenti. Dopo aver ribadito che la produzione rimarrà ancora a Lavagna, che nulla sarà trasferito in Cina e i lavoratori saranno tutti reintegrati in azienda,

Zanella conferma la volontà di espandere l'attività. «Le dimensioni attuali dei capannoni - dice - vanno bene per costruire barche da 40, 42 metri. La nostra intenzione però è aumentare la produzione in termini di numeri e dimensioni: per questo avremo bisogno della Colmata». Al loro rientro in Italia cercheranno di incontrare gli altri potenziali investitori (il riferimento è al gruppo Gavio) per sondare il terreno del possibile investimento. Come per l'amministrazione comunale, anche il colosso cinese pensa all'area come al contenitore per nuove attività produttive (i capannoni del Cnl, ma non solo): «Sulla Colmata non ci vedrei nient'altro se non quello che il Comune ha in mente - conclude Zanella - Non credo ci siano possibilità di speculazione (come le case a cui il sindaco Giuliano Vaccarezza si è detto contrario), ma piuttosto lo spazio per il depuratore».

olivieri.sara@libero.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro in Comune tra il manager Enrico Zanella e gli amministratori di Lavagna

FLASH

## A CAVI GIÀ MODIFICATA LA VIABILITÀ DI PIAZZA NAZARIO SAURO COLONIA COGNE GIOVEDÌ PARTE LA DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO

**LAVAGNA.** Conto alla rovescia per la demolizione della Colonia Cogne di Cavi Borgo, a Lavagna. Giovedì prossimo, infatti, aprirà ufficialmente il cantiere per la trasformazione del complesso edilizio. «I lavori di pulizia e sgombero sono iniziati prima di Natale - spiega il sindaco, Giuliano Vaccarezza - e sono andati avanti senza intoppi. Dopo la pausa per le feste di fine anno, adesso l'intervento entra nel vivo con l'avvio del cantiere e la demolizione che partirà il 20 gennaio». Già modificata la viabilità di piazza Nazario Sauro: le auto non transitano più tra la cabina telefonica e l'edificio Cogne, ma tra la cabina e l'Aurelia. Ridimensionato, ma sempre agibile il giardino pubblico attrezzato con giochi per i bambini. L'operazione (che dovrebbe concludersi nell'arco di 36 mesi) è a cura del gruppo immobiliare "I girasoli" di Milano che si farà anche carico di uno studio del traffico destinato a chiarire se la viabilità di cantiere sarà anche quella definitiva. Villa Piaggio verrà ristrutturata per ospitare 15 appartamenti e locali commerciali. La costruzione novecentesca

che sorge accanto alla porzione antica sarà demolita e ricostruita arretrata rispetto all'attuale e diventerà un palazzo con 39 appartamenti, cinque spazi commerciali e un salone polivalente di 208 metri quadrati da cedere al Comune. Villa Uliveto sarà abbattuta e ricostruita come complesso residenziale con cinque alloggi. Gli appartamenti avranno superfici comprese tra 50 e 120 metri quadrati. Una quindicina gli interventi pubblici per un valore complessivo di 3,5 milioni di euro: adeguamento dei marciapiedi lungo via Brigate; percorso pedonale che colleghi il borgo con via Tedisio, dove sorgerà un parcheggio pubblico a raso per dieci auto; rifacimento in arenaria della pavimentazione di via alla spiaggia; posteggio pubblico su più livelli per 56 vetture in via Barassi e modifica della strada con una rampa di raccordo tra il livello superiore e quello inferiore e un allargamento in prossimità del parcheggio; sistemazione di piazza Nazario Sauro, area attrezzata e fontana sulla copertura del torrente Barassi; percorso pedonale lungo il molo.

**L'INTERVENTO**  
L'operazione è a cura del gruppo immobiliare "I girasoli" di Milano

D. BAD.

### L'ALTRA SFIDA

## Hotel Astoria: a breve il via all'abbattimento dell'ala moderna

**LAVAGNA.** Tra le grandi opere di Lavagna destinate a decollare nel 2011 c'è anche la riqualificazione dell'ex hotel Astoria di Cavi Arenelle. Lo scorso 23 novembre è stata firmata la convenzione per l'ex hotel Astoria di Cavi di Lavagna. La sottoscrizione, con contestuale versamento di 1.076.000 euro di oneri urbanistici (la prima quota del milione e settecentomila euro previsti a favore del Comune), è avvenuta in municipio, di fronte al notaio genovese Paolo Benetti. La somma destinata alle opere pubbliche sarà investita nel quartiere con una nuova illuminazione, il prolungamento della passeggiata e l'ammmodernamento del palazzetto dello sport che si trova all'interno del Parco del cotonificio.

Umberto Cerasuolo, procuratore di "Residence Astoria Cavi srl" di Milano, società che fa parte del fondo immobiliare chiuso "Pegaso", confida di poter partire con le demolizioni della parte moderna del complesso dell'ex albergo di Arenelle (l'edificio giallo) tra febbraio e marzo e indica come limite massimo della durata dell'intervento un paio d'anni. Demolito l'immobile si procederà alla costruzione dei 43 box pertinenziali agli altrettanti appartamenti (tra i 45 e 115 metri quadrati), un'autorimessa interrata che sorgerà dietro l'edificio più antico (quello rosso) che, invece, tornerà a essere destinata a hotel, con 163 posti letto e altri 56 posti auto: 40 interrati e 16 in superficie.

L'edificio residenziale si svilupperà su sei piani con due appartamenti all'attico. Proprio sull'ultimo piano dell'immobile, però, pende un ricorso che "Residence Astoria Cavi srl" ha presentato al tribunale amministrativo regionale impugnando la prescrizione della Soprintendenza in base alla quale i due alloggi (di circa 115 metri quadrati l'uno) avrebbero dovuto essere arretrati di 2,5 metri rispetto al profilo dell'edificio. Sul sito internet [www.astoriacavi.it](http://www.astoriacavi.it) si possono consultare tutti i dettagli dell'operazione immobiliare. Il progetto è stato firmato dagli architetti Enrico De Carlo, Gianluca Zaio, Cristina Nestori ed Elena Ricciardi di Chiavari. La parte impiantistica e delle strutture è affidata a Sidercad di Genova.

D. BAD.